

Segue dalla prima

Dalla prossima settimana i gol a "Quelli che li simuleranno Vignaroli, Kamarà, Milanetto, Domizzi e Scoconi, sempre che siano in grado, mentre il Mitico Villa e i suoi compagni vestiranno il gialloblù per la parte finale di campionato. Nella Reggina finalmente in gol il gigante Bonazzoli, che ha destato scalpore festeggiando la marcatura con la maglietta «Ascanio ti amo».

Ancona-Inter 0-2 Duro sfogo di Moratti a fine gara: il presidente si è lamentato dell'inatteso successo poiché aveva già il pronto il comunicato nel quale annunciava la sostituzione di Zaccheroni con un medium di Brughiero che sostiene di essere in contatto da anni con Heleno Herrera. Dopo il gol, Adani è corso sotto la curva dell'Inter ma è tornato velocemente indietro perché nella curva dell'Inter c'era solo l'omino dei lupini. Nell'Ancona ancora polemiche su Mario Jardel che s'è chiuso nella sua casa del Conero, non si allena più, si nutre esclusivamente di colombe pasquali e, secondo chi l'ha visto recentemente, ormai pesa da solo quanto Mario, l'elefante più vecchio del circo di Moira Orfei.

Bologna-Brescia 3-0 Partita segnata da alcuni equivoci: Baggio si è cambiato nello spogliatoio del Bologna, Mazzone s'è seduto sul

Il punto G

L'Inter vince Moratti è deluso

Gene Gnocchi

la panchina del Brescia, e Colucci - non creduto da nessuno - ha sostenuto di essere iscritto all'associazione italiana calciatori. Al controllo antidoping imbarazzo diffuso quando Beppe Signori, non riuscendo a fare la pipì ha proposto in alternativa di fare la cacca. Nervo, in prospettiva Europea, ha dedicato il gol alla moglie di Trapattoni.

Chievo-Siena 1-1 Partita gravida di strascichi polemici: al momento in cui scrivo il Siena non ha ancora lasciato Verona e pretende che Ayroldi faccia ribattere il rigore sbagliato da Chiesa perché quando l'attaccante toscano ha tirato non solo c'erano in area tutti i

giocatori ma anche alcuni loro parenti, un pullman per le piadine e due cani lupo subdolamente ammaestrati allo scopo da Del Neri. Pomeriggio da incorniciare per Ventola, che trovato la via del gol in partita e s'è ripetuto un'oretta dopo in una piazzola dell'autostrada del Brennero insieme alla sua Kartika.

Empoli-Sampdoria 1-1 Sampdoria distratta dalla proposta di Trapattoni di considerare quella di Palermo contro la Repubblica Ceca come partita di addio alla Nazionale di Bettarini e Volpi. Sul fronte empolesse tiene banco la scusa con cui Balli ha giustificato l'uscita a vuoto in occasione del gol blucerchiato: «Ho



sentito una voce che mi chiamava e sosteneva che il digitale terrestre esiste». Impeccabile l'arbitro Collina che, fedele al motto secondo cui il direttore di gara che non si fa notare è il più apprezzato, ha diretto l'intero incontro vestito da Daitarn III.

Lecce-Perugia 1-2 Finalmente dà i suoi frutti il metodo Gaucci, che per tutta la settimana aveva tenuto la squadra segregata nella sala scommesse dell'ippodromo di Tor di Quinto, costringendola a cibarsi soltanto di Rabarbaro Zucca. La prima rete umbra porta la firma di Brienza, che è stato premiato nel dopo gara come quattrocentesimo giocatore acquistato da Gaucci quest'anno. Il Lecce sconta il momento non del giovanissimo Bojnov, il quale non avrebbe ricevuto la paghetta di questa settimana né il trenino Lima che il presidente Semeraro gli aveva promesso se avesse segnato tre gol.

Udinese-Juventus 0-0 Lippi festeggia il pareggio che mette fine a un periodo in cui aveva perso tre partite, lo scudetto, la Champions League, la Coppa Italia, il portafoglio, le chiavi di casa, il telefonino, e un'ottima chance con Katia Noventa. Nell'Udinese Fava ha preso benissimo l'esclusione dall'undici di partenza incidendo con un coltellino la frase «Pelato di questa cippa» sul testone di Spalletti.

lunedignocchi@yahoo.it

teleVisioni

MAZZOCCHI ASTINENZA DA VIDEO

Luca Bottura - Lorenza Giuliani

Neo romantico «Un episodio da moviola, un piccolissimo neo nella vittoria del Milan: il gol annullato al Parma» (Alberto Brandi, «Guida al campionato», senza il piccolissimo neo il Parma andava 1-0, poi si vedeva...)

Latta di classe «Kakà si è adattato meglio al calcio italiano anche perché viene da una famiglia altolocata di San Paolo, di un certo livello...» (Adriano Galliani, «Quelli che... il calcio»)

Spalmami questa «L'ho cercato per due giorni, ma aveva sempre il telefono staccato. Se questo è il presidente della Lega, può andare a quel paese...» (Ivan Ruggeri, presidente dell'Atalanta, «Qui studio a Voi Stadio»)

Dissenteria/1 Fabio Ravezzani (correggendo gli ospiti): «Guardate che si pronuncia Tomasson». L'attore Mauro di Francesco: «Si dice Tomasson, l'ha detto Berlusconi». Ravezzani: «Anche Berlusconi sbaglia». Di Francesco: «Neanche per sogno. Quello che dice il presidente non si dissente, mai» («Qui studio a voi stadio»)

Dissenteria/2 «Penso solo a Kakà» (striscione a San Siro, calcio Sky)

Pilatescamente Vista su Sky la pubblicità-bling (quella che mentre tu guardi la partita appare in alto sullo schermo e fa «bling») di Nettuno lavamani. A quando la brillantina Linetti? E il callifugo Ciccarelli? In ogni caso, pensando ai 60 e rotti euro di abbonamento, fanno bling anche parti ben precise del corpo.

Questione di centimetri «Vittori, allenatore di Mennea, mi aveva detto che io e Gullit eravamo i due migliori atleti sotto il profilo... Non quel profilo lì... Cos'avete capito... Non avete fiducia in me. Ho detto Vittori, non John Holmes» (Domenico Marocchino, ex juventino, Antenna 13)

Portamento eretto Alda D'Eusania, inutilmente entusiasta: «A Storace piace il tuo reggisen». Simona Ventura: «Ma cosa dici! Storace guarda ben altre cose». Storace: «Due: la destra, la sinistra...». («Quelli che... il calcio»)

Congiuntivo tattico «La partita che oggi abbiamo fatto giustifichi ampiamente il risultato» (Giuseppe Papadopulo, allenatore del Siena, «Novantesimo minuto»)

Ciao, sono io «Domenica sprint», collegamento prima del derby, dietro l'eccitissimo Carlo Paris c'è un tizio pelato che si sbraccia mentre sta al telefonino. Saluta, sorride. Ma... ma è Marco Mazzocchi! Appena detronizzato dal suo plausibile quizzettino pomeridiano, è già in astinenza da video. Chissà se davvero si becherà la Ds dell'anno prossimo. Intanto si allena, e fa il Leone di Lerna in trasferta.

Outing In collegamento dal Dall'Arà di Bologna, Andrea Mingardi e Vito. Mingardi: «C'è il sole, stiamo bene, siamo felici...». Simona Ventura: «Baciatevi!». («Quelli che... il calcio»)

Ultim'ora A proposito del derby di Roma. Migliore in campo Sky (De Grandis, Caressa, Porrà, eccetera) che ha fatto un lavoro eccellente senza soffiare sul fuoco. Peggiori in campo il prefetto di Roma Achille Serra e il questore Cavaliere, che sono andati a raccontare la serata (ore 23.15) a Italia 1, finendo - transe-at - nella fauci di Maurizio Mosca, il quale li accusava di voler negare che il disastro dell'Olimpico sia una conseguenza del doping fiscale. O hanno privatizzato la polizia, o magari Serra e Cavaliere potevano prima fare un salto in Rai.

setelecomando@yahoo.it (gago.splinder.it)



GALLIANI SOSPENDE TUTTO
Incidenti prima di Lazio-Roma. Durante l'intervallo gli ultras diffondono una bugia («Morto un bimbo») e alcuni entrano in campo. L'arbitro rinvia la gara.

GUERRIGLIA DOPO IL BLOCCO
Dopo la sospensione scontri tra tifosi e la polizia: auto incendiate, sassaiole, blocchi stradali. Paura anche dentro lo stadio, aperti i cancelli verso il campo.

Guerriglia allo stadio, notte di follia

Ore di panico all'Olimpico, barricate sul Lungotevere. Cronaca di una serata da dimenticare

Francesco Luti

21.43 Mentre l'Olimpico è tutto in attesa del rientro in campo delle due squadre, dalla Curva Sud e poi da tutto il settore occupato dalla tifoseria romanista iniziano a scomparire sciarpe e striscioni. La voce che si diffonde velocemente, di bocca in bocca, è che un bambino di 12 anni sia stato investito e ucciso di fronte alla Curva Sud da un'auto della Polizia. Tutto lo stadio chiede a gran voce ai giocatori di non riprendere il gioco.

21.45 Rosetti e i capitani rientrano sul terreno di gioco apparentemente ignari di tut-

to. Il volto del direttore di gara appare sereno, quello dei giocatori giallorossi, molto meno. L'atmosfera all'interno dell'Olimpico, dopo 3' di gioco è sempre più tesa.

21.49 L'altoparlante dello stadio smentisce ufficialmente a nome della questura qualsiasi incidente, ma i tifosi scesi sul terreno di gioco invitano a gran voce Totti e compagni a ritornare negli spogliatoi. La minaccia è quella di una invasione di campo nel caso in cui la gara non dovesse essere immediatamente interrotta.

21.55 L'arbitro Rosetti, rassicurato dai funzionari della questura tenta di riprendere il gioco a centrocampo: i giocatori si rifiutano di riprendere il gioco. Dalla curva Sud si

alza un'alta e nerissima colonna di fumo. L'altoparlante dello stadio smentisce per una seconda volta i fatti, subissato dai fischi dell'intero impianto.

22.12 L'arbitro inizia una fitta conversazione telefonica al cellulare con il presidente della Lega Adriano Galliani al termine della quale attraverso i canonici tre fischi sancisce ufficialmente la sospensione della gara, accolta dall'Olimpico con un lungo applauso. I giocatori rimangono sul terreno di gioco, nel tentativo di tranquillizzare le rispettive tifoserie.

22.20 L'incendio divampato in Curva Sud «consiglia» i responsabili della sicurezza a dare sfogo alla folla verso il campo, spal-

cando i cancelli che separano la curva dal terreno di gioco. Il pubblico inizia lentamente a defluire. Violenti scontri tra forze dell'ordine e ultras romanisti divampano davanti all'uscita della Curva Sud, dove gruppi di teppisti attaccano polizia e carabinieri con lanci di oggetti e grossi petardi. La polizia risponde lanciando diversi lacrimogeni verso i tifosi romanisti.

22.25 All'interno dello stadio i capitani delle due squadre rivolgono un appello ai tifosi invitandoli ad un pacifico ritorno a casa. Numerose ambulanze lasciano lo stadio a sirene spiegate, scontri tra piccoli gruppi di tifosi e forze dell'ordine continuano nei pressi dell'impianto, accompagnati dall'in-

censo di cassonetti e di un paio di automobili parcheggiate.

22.40 Una seconda voce si diffonde tra addetti ai lavori e tifosi ancora all'interno dello stadio: un tifoso giallorosso sarebbe in gravi condizioni a seguito dei colpi ricevuti dalle forze dell'ordine prima della gara. Quella degli ultras giallorossi sarebbe insomma una vendetta decisa «in corsa» dagli ultras nei confronti di Polizia e Carabinieri.

22.53 Nuovi scontri si registrano nei pressi della Tribuna Tevere tra frange di tifosi che ostacolano il deflusso dallo stadio e Carabinieri. I vigili del fuoco cercano di intervenire per le numerose auto, moto, motorini e cespugli bruciati. L'intervento è reso difficile dalla folla che ancora esce dallo stadio.

23.00 La questura smentisce anche la notizia di un ferito grave negli scontri precedenti al gara. Il questore Nicola Cavaliere annuncia una inchiesta per appurare la responsabilità della diffusione di «notizie totalmente false» e invita i tifosi ancora nei pressi dello stadio a fare ritorno a casa. Fuori dallo stadio, gli scontri continuano.